



# Corno alle Scale

## 1945 m



### Appennino bolognese

17 - 18 Giugno 2017

#### Generalità:

Il Corno alle Scale è la vetta più alta dell'Appennino bolognese. E' caratterizzata da tre cime: da nord verso sud troviamo la Punta Sofia 1939 m, il Corno alle Scale vero e proprio 1945 m e la Punta Giorgina 1927 m. L'erbosio versante Ovest con le piste da sci e gli impianti di risalita contrasta fortemente con quello Est ripido, selvaggio e poco frequentato. A Nord si trova l'impegnativo crinale dei Balzi dell'Ora le cui stratificazioni rocciose e sovrapposte hanno dato origine al toponimo di Corno alle Scale. A Sud c'è il crinale di confine tra le province di Bologna e di Pistoia. Con un giro ad otto esploreremo tutti i quattro lati del Corno alle Scale: due in salita e due in discesa. Punto di partenza e di arrivo è il rifugio Segavecchia 912 m che si raggiunge in auto. Pernottamento al rifugio Duca degli Abruzzi 1800 m, di proprietà del CAI di Bologna.

#### Primo giorno:

Partenza con auto private dalla fermata del metro di Famagosta (lato parcheggio taxi) ore 6:30. Si continua su Viale Famagosta fino alla rotonda di Piazza Maggi da cui tramite la prima uscita si imbecca l'autostrada A7. Dopo 5,5 km si seguono le indicazioni per tangenziale Ovest - Bologna che portano all'ingresso dell'Autostrada A1. Dall'uscita di Modena Sud si prende la SP623 in direzione di Spilamberto, Vignola. Dopo aver attraversato Marano sul Panaro si prosegue sulla SP4 per 38 km. Si continua poi su SP324 passando per Villaggio Europa, Lizzano in Belvedere e la piccola frazione di Pianaccio da cui per 4 km di strada stretta ma asfaltata si raggiunge il rifugio Segavecchia 912 m dove si parcheggia.

Si prosegue a piedi lungo la strada chiusa al traffico. Prima del ponte sul torrente Silla si imbecca a destra il sentiero Giulio Ruffo, segnavia 119. Dopo aver guadato 2 volte il torrente con l'ausilio di cavi metallici ci si inoltra in un fitto bosco di faggi. A circa 1600 m si esce su ripidi prati intervallati da un tratto di roccette attrezzate con funi metalliche. Infine con ultimo breve tratto prativo si raggiunge la vetta del Corno alle Scale 1945 m. (3 ore, + 1033 m). Splendidi panorami sul Monte Cornaccio, Cupolino, lago Scaffaiolo, Monte Spigolino, Monte Cimone ed Alpi Apuane. In giornate particolarmente limpide si possono ammirare a Nord gran parte dell'arco alpino e a Sud-Ovest il mar Tirreno, le isole d'Elba e Corsica.

Procedendo in direzione Sud, in dieci minuti, si raggiunge la Punta Giorgina 1927 m, la terza cima del Corno alle Scale, da cui in breve si scende al Passo dello Strofinatoio 1847 m. Seguendo, in direzione Sud Ovest, il crinale di confine tra la regioni Emilia Romagna e Toscana, segnavia 00, si aggira il Monte Cornaccio, si passa per una fonte d'acqua e si scende al Passo dei Tre Termini 1875 m, così denominato in quanto in questo punto si uniscono e dividono le tre province di Bologna, Modena e Pistoia. Continuando sul sentiero 00 si passa in territorio modenese e in 15 minuti (1 ore e 10 minuti dal Corno alle Scale) si raggiunge il rifugio Duca degli Abruzzi (4 ore e 10 minuti, + 1107 m / - 214 m dalla partenza)

#### Secondo giorno:

Dal rifugio Duca degli Abruzzi in poco meno di un'ora si scende, passando per le malghe Baggioledo 1620 m, al rifugio e lago Cavone 1420 m. Con il sentiero 337 in circa 50 minuti si sale al passo del Vallone 1698 m da cui comincia l'impegnativo crinale roccioso dei Balzi dell'Ora, la frazione più spettacolare del nostro trekking. Alcuni brevi passaggi richiedono l'uso delle mani e piede fermo. Con un ultimo tratto gradinato si raggiunge la Punta Sofia 1937 m, da cui in breve si sale alla cima più alta del Corno alle Scale 1945 m. Con percorso analogo al giorno precedente si scende al Passo dello Strofinatoio 1847 m. Da qui inizia la discesa per il versante più selvaggio e meno frequentato del Corno alle Scale. Seguendo il crinale di confine, segnavia 00, in direzione Sud Est si scende al passo del Cancellino 1634 m da cui si imbecca il sentiero 121. Si transita per la fonte Castronaja 1500 m, si costeggia il Monte Grosso 1427 m ed in seguito si passa per la fonte

Campanaccia da dove in breve, dopo aver scavalcato, tramite un ponte, il torrente Silla si arriva al parcheggio del rifugio Segavecchia (6 ore, + 555 m / - 1413 m).

**Attrezzatura:**

Da montagna con scarponi, pile, giacca vento, occhiali e crema da sole, consigliati i bastoncini. Sacco lenzuolo per il rifugio. Due pranzi al sacco. Tessera CAI.

**Difficoltà:**

EE. Dislivelli: primo giorno + 1107 m / - 214 m; secondo giorno + 555 m / - 1413 m.  
Ottima gita di allenamento in vista delle seguenti gite SEM.

**Iscrizioni:**

in sede il giovedì sera. La gita è riservata ai soci SEM e CAI (i soci SEM hanno precedenza). Quota di anticipo da versare all'atto di iscrizione 10,00 €.

**Costi:**

Soci SEM 39,00 € - Soci CAI 45,00 €. Non Soci non ammessi. La quota comprende la mezza pensione al rifugio Duca degli Abruzzi ed il contributo spese organizzative. Viaggio da Milano al parcheggio del rifugio Segavecchia con auto private, con condivisione delle spese fra i passeggeri.

**Direzione:**

Andrea Campioni

e-mail: [avcampio@gmail.com](mailto:avcampio@gmail.com)

cell. 333-4529646